

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Anno Scolastico 2021-2022



I- LA VALUTAZIONE.....	4
1.1. LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE	4
1.2 CHE COSA SI VALUTA.....	5
1.3 LE FASI DELLA VALUTAZIONE	5
1.4 MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI.....	5
Parte II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	6
2.1 Valutazione di alunni con DSA o BES.....	7
2.2 Valutazione degli alunni in ospedale	7
2.3 Valutazione del comportamento.....	7
2.4 VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	8
Parte III – LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO.....	9
3.1 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	9
3.2 CALENDARIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI VALUTAZIONE	10
3.3 VERIFICA DELLE COMPETENZE INIZIALI SC. INFANZIA	10
3.4 VERIFICA DELLE COMPETENZE INIZIALI.....	12
3.5 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	13
3.6 Griglia di valutazione degli apprendimenti per alunni disabili	14
3.7 La valutazione del Comportamento primaria	15
3.8 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	16
3.9 NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	17
4. La Certificazione delle competenze-Scuola infanzia e primaria	17
5. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA.....	17
5.1 La Valutazione del Comportamento secondaria.....	19
5.2 Il Giudizio globale quadrimestrale	20
5.3 La valutazione degli alunni DSA.....	22
5.4 Strategie e azioni per il miglioramento.....	22
5.5 AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA	23
5.6 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado	23
6. PROTOCOLLO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE	24
6.1 LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	24
6.2 Ammissione all'Esame dei candidati privatisti	25
6.3 La Commissione d'Esame	25
6.4 Le Prove d'esame	25
6.5 CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	27
6.6 VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE (PLURIDISCIPLINARE).....	30
6.7 VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI	32
6.8 GIUDIZIO COMPLESSIVO ESAME DI STATO.....	33
6.9 Attribuzione della lode	34

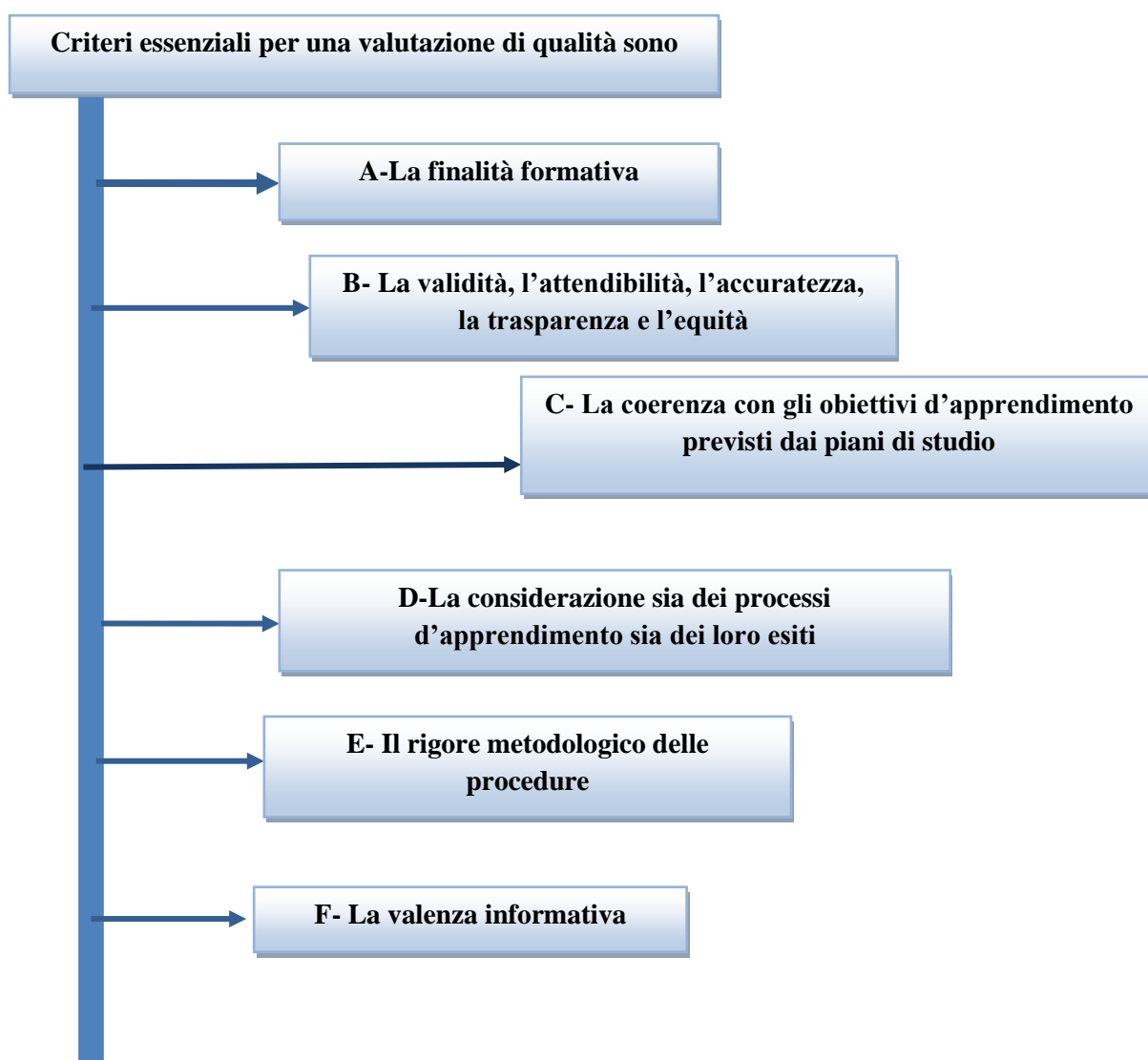
7. SESSIONI SUPPLETIVE	34
8. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	34
9. Trattamento dei dati.....	35

I- LA VALUTAZIONE

1.1. LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.



1.2 CHE COSA SI VALUTA

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni

1.3 LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

• **la valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.

• **la valutazione intermedia o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;

• **la valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

1.4 MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

a) **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e sommativa, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);

b) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;

c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle

verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione;

d) compiti autentici e compiti di realtà: i risultati scolastici vengono declinati in termini di competenza. A tale scopo si predispongono e somministrano compiti autentici e compiti di realtà. È previsto un congruo numero di prove, scritte, orali, grafiche e/o pratiche a seconda della disciplina interessata: almeno tre per ciascun quadrimestre. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico.

Parte II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Generalità

Il quadro normativo sull'argomento "valutazione alunni" è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente, si possono individuare le tappe essenziali seguenti 1 :

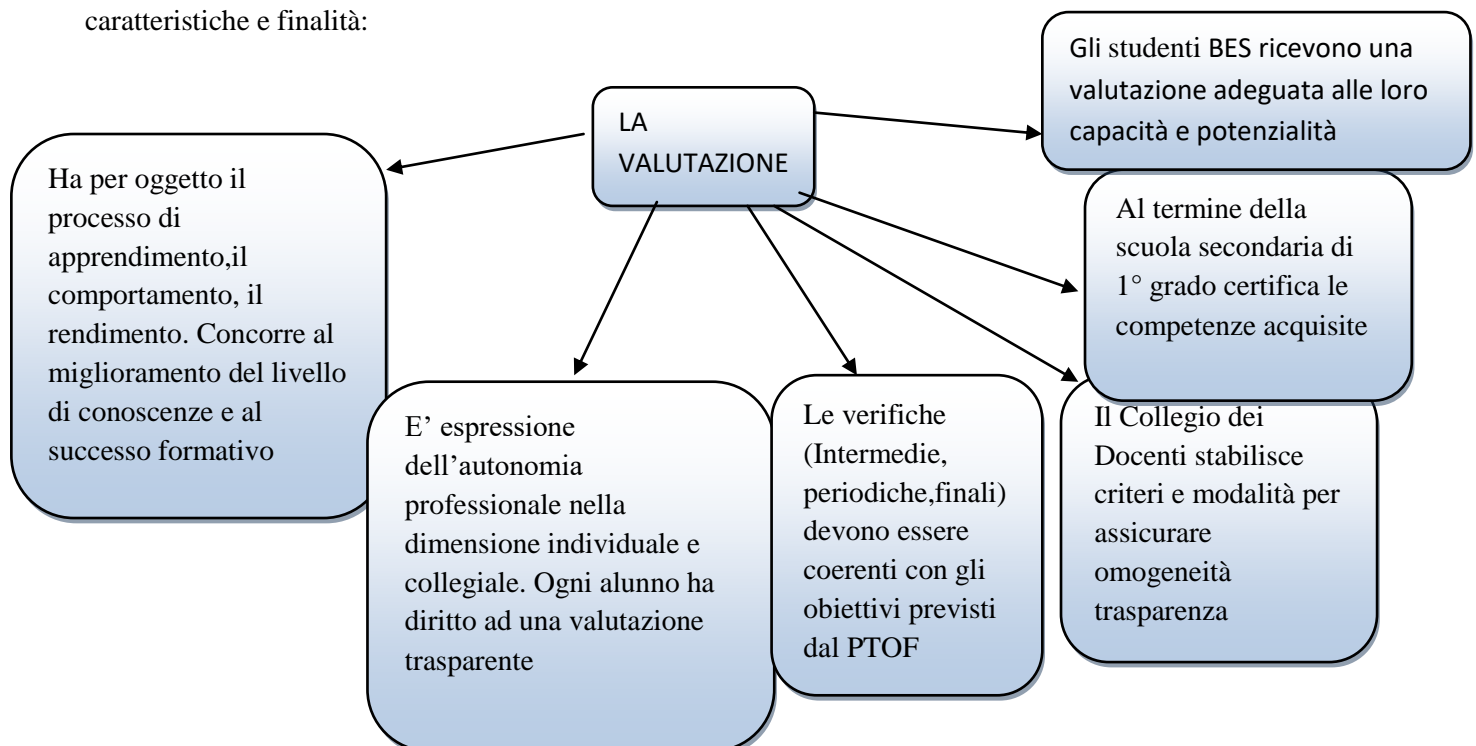
- **DPR 275/99** (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;

- **L. 53/03 (riforma Moratti)**, che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;

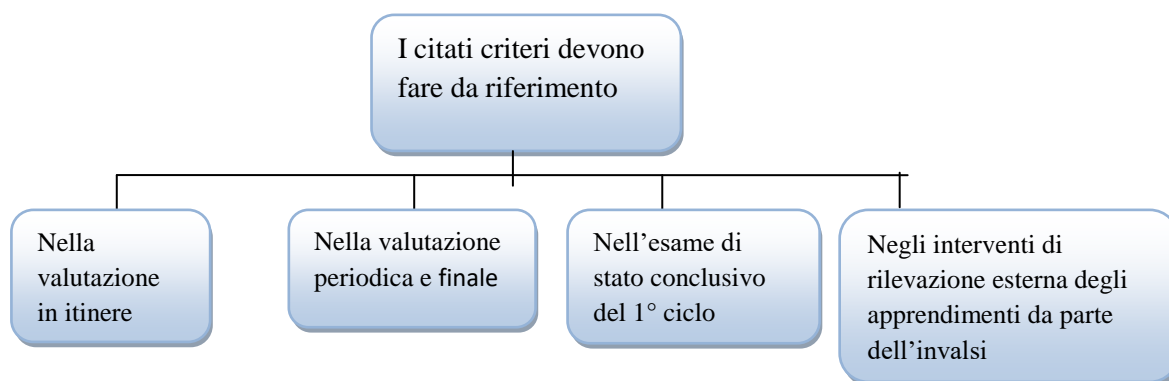
- **L. 169/2008 (decreto Gelmini)** che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;

- **DPR 122/2009 (Regolamento della Valutazione)**, riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione.

- **D.LGS. 62/2017** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo. In sintesi, dal Regolamento, si può evincere come per sua natura la valutazione degli alunni abbia le seguenti caratteristiche e finalità:



I criteri di valutazione, stabiliti dalle singole istituzioni scolastiche secondo la normativa nazionale, costituiscono parte integrante del P.T.O.F. di Istituto e sono osservati nelle diverse fasi della valutazione scolastica.



2.1 Valutazione di alunni con DSA o BES

- **L. 170/10**, che ha dato riconoscimento alle complesse categorie di disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), per le quali vengono prescritte forme di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti¹

- **DM del 27/12/2012** che ha suggerito una didattica inclusiva per gli alunni che presentano i cosiddetti bisogni educativi speciali (BES)

2.2 Valutazione degli alunni in ospedale

In caso di progetti di istruzione domiciliare o ospedalizzata, la valutazione è considerata come strumento con cui l'insegnante riconsidera, in riferimento all'alunno²:

- Punti di partenza e di arrivo
- Processi di apprendimento
- Difficoltà riscontrate
- Interventi compensativi effettuati

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale

2.3 Valutazione del comportamento

DM 16/1/2009, n.5, rimasto in vigore un solo anno, conteneva criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento; - DPR 122/2009, (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione, comprese quelle sul comportamento, superato dal nuovo d.lgs n. 62/2017. - D.LGS. 62/2017

Dal punto di vista pedagogico, le finalità della valutazione del comportamento sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

¹ In attuazione della legge, sono state approvate nel 2011 le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

² Vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare, dicembre 2003

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche ai giudizi negativi.

Finalità che il DPR 122/09 riassumeva più sinteticamente così:

“...favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.”³

La necessità di un sistema di regole è assolutamente evidente in qualsiasi contesto umano e questo può e deve essere il principale punto di riferimento per giustificare la valutazione del comportamento. A prescindere dalla condivisione dei valori che possono porsi a fondamento di quelle regole, il loro rispetto è condizione di sopravvivenza per i singoli e per la comunità; quindi non si può fare a meno di insegnare quelle regole e verificarne l’apprendimento nelle situazioni concrete della vita di relazione. Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l’attribuzione del voto di comportamento, l’oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti

indicatori:

- rispetto delle regole convenute dal regolamento d’istituto
- la partecipazione alla vita di classe
- l’assunzione dei propri doveri scolastici ed extra
- la collaborazione e la disponibilità

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente⁴.

Questo comporta, per le singole istituzioni scolastiche, che le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all’interno dell’intero team di insegnanti che sono coinvolti nell’insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un voto unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- **nella scuola primaria**, dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un **giudizio** riportato nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti;
- **nella scuola secondaria** di primo grado, con **un giudizio** espresso collegialmente, riportato nel documento di valutazione.

2.4 VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell’insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall’art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo per la

³ DPR 122/09, art.7, c.1

⁴ DM 16/01/2009, n. 5, art.3 c. 2

Scuola Primaria; non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Secondaria di I Grado), analogamente per le attività alternative.

Livello	Giudizio	Descrittori
Avanzato	Ottimo	Ha conoscenza precisa e approfondita dei contenuti dimostrando una capacità di rielaborazione critica Usa un linguaggio appropriato e crea collegamenti interdisciplinari. Dimostra interesse attivo nei confronti della disciplina; Partecipa attivamente e con apporti personali alla lezione. Si impegna con costanza e responsabilità
	Distinto	Ha conoscenza precisa dei contenuti. Usa un linguaggio appropriato e crea collegamenti interdisciplinari. Dimostra interesse attivo nei confronti della disciplina. Partecipa attivamente e con apporti personali alla lezione. Si impegna con costanza e responsabilità
Intermedio	Buono	Ha una conoscenza precisa dei contenuti. Usa un linguaggio chiaro e corretto e sa creare collegamenti interdisciplinari. Dimostra interesse attivo nei confronti della disciplina. Partecipa attivamente e con apporti personali alla lezione. Impegno costante.
Base	Sufficiente	Ha una conoscenza completa, ma non approfondita dei contenuti proposti. Usa un linguaggio adeguato. Dimostra un buon interesse della disciplina. Partecipa alle lezioni positivamente. Impegno costante
iniziale	Non Sufficiente	Usa un linguaggio poco adeguato. Mostra un interesse alterno nei confronti della disciplina. Partecipa alle lezioni in modo regolare Impegno regolare, ma superficiale

Parte III – LA VALUTAZIONE NELL’ISTITUTO

3.1 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Nella scuola dell’infanzia, l’attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le singole potenzialità.

La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia, conoscenze, abilità e competenze raggiunti dai bambini.

Offre inoltre ai docenti la possibilità di applicare le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento e apprendimento rivolto ai bambini di tre, quattro e cinque anni.

“Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono alle docenti orientamenti, e responsabilità nel creare piste di lavoro condivise, al fine di organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze e le conoscenze.” (Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione D.M.n.254 del 2012.

Per valutare in modo oggettivo e “autentico” è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti:

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Attraverso tutti e cinque i campi di esperienza, l’Educazione civica e le Competenze Chiave Europee.

- **Osservazioni sistematiche:** mediante l’utilizzo di griglie condivise e strutturate nelle quali si osservano:

- grado di autonomia sviluppato:

- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle attività proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle conoscenze e delle competenze;

L'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei quattro livelli di apprendimento: *avanzato – adeguato-intermedio -di base*.

-Osservazioni occasionali- diario di bordo. Osservazione della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto.)

-Compito autentico.

3.2 CALENDARIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI VALUTAZIONE.

1)Rilevazione iniziale delle competenze entro il mese di novembre.

2)Compito autentico – dicembre - gennaio

3) rilevazione 1° quadrimestre febbraio.

4) Compito autentico – aprile -maggio

5) rilevazione 2° quadrimestre giugno.

6) giudizio globale riguardante i bambini di cinque anni. (per la compilazione del giudizio finale è stato adottato il questionario IDPA : aspetti comportamentali- motricità-comprensione linguistica-abilità cognitive-pre-alfabetizzazione -pre-matematica.)

(il giudizio sarà motivo di dialogo con i colleghi della scuola primaria nel momento del passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti mediante colloquio individuale) che verticale (scuola dell'Infanzia- scuola Primaria)

TABULAZIONE DATI- RENDICONTAZIONE: mese di giugno.

Griglie di Valutazione (Iniziale – 1° Quadrimestre – 2° Quadrimestre)

3.3 VERIFICA DELLE COMPETENZE INIZIALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNI 3

PLESSO.....

SEZ.....

IL SE' E L'ALTRO	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
-il bambino si separa con serenità dalle figure parentali.				
Il bambino manifesta interesse verso i coetanei.				
CONOSCENZA DEL MONDO				

-Il bambino manifesta interesse verso il materiale presente nella sezione.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Il bambino gioca con i coetanei.				
I DISCORSI E LE PAROLE				
Avvia una minima relazione con gli adulti di riferimento.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Il bambino comunica i propri bisogni primari				
IL CORPO E IL MOVIMENTO				
Possiede gli schemi motori di base: camminare, correre, evitare uno ostacolo.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Si orienta all'interno della propria sezione	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
IMMAGINI SUONI E COLORI				
Il bambino è interessato all'ascolto di filastrocche e canzoncine.				
Il bambino manifesta interesse verso i materiali presenti nella sezione.				

ANNI 4

PLESSO.....

SEZ.....

Docenti

IL SE' E L'ALTRO	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Dimostra una buona autonomia personale e socio-e affettiva.				
Partecipa alle attività proposte dall'insegnante.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Rispetta le regole di vita quotidiana e di comportamento.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
IL CORPO E IL MOVIMENTO				
	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Conosce le varie parti del corpo				
Disegna la figura umana.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
I DISCORSI E LE PAROLE				
Esprime emozioni e stati d'animo con le parole.	avanzato	adeguato	intermedio	Parziale
Partecipa alle conversazioni.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
CONOSCENZA DEL MONDO				
Classifica elementi in base a semplici qualità d'uso.				

Possiede un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
IMMAGINI SUONI E COLORI				
Colora rispettando un margine dato.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Attribuisce significati alla propria produzione grafico-pittorica.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale

3.4 VERIFICA DELLE COMPETENZE INIZIALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNI 5

PLESSO

SEZ..... DOCENTI.....

IL SE' E L'ALTRO				
	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Rispetta le regole di comportamento.				
E' consapevole della necessita di osservare le corrette regole igieniche.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Interagisce con il gruppo classe .	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
I DISCORSI E LE PAROLE				
	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Ascolta gli altri e aspetta il turno nella conversazione.				
E' capace di portare a termine l'attività.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Possiede un linguaggio strutturato.				
IL CORPO E IL MOVIMENTO				
Disegna la figura umana con le parti principali.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Ha una buona coordinazione oculo-manuale.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Mostra curiosità verso le esperienze multisensoriali.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
IMMAGINI SUONI COLORI				
Conosce e utilizza i colori in modo appropriato.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Riproduce graficamente una storia raccontata.	avanzato	adeguato	intermedio	Parziale

Esegue disegni e ne descrive il contenuto.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
LA CONOSCENZA DEL MONDO				
Riconosce, denomina le figure geometriche.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale
Ordina in sequenza immagini relative ad azioni di vita quotidiana o ad una storia.				
Mostra curiosità verso l'ambiente naturale.	avanzato	adeguato	intermedio	parziale

3.5 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica”, e in particolare l’articolo 1, comma 2–bis, prevede che “...dall'anno scolastico 2020/2021, **la valutazione finale degli apprendimenti** degli alunni delle classi della scuola primaria, **per ciascuna delle discipline di studio** previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è **espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento**, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62; secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell’ambito delle finalità indicate nell’articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. “Il **documento di valutazione** attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell’apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella **valutazione periodica e finale**, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall’alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l’acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.”

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, la nostra Istituzione scolastica nell’esercizio della propria autonomia, ha elaborato il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell’efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

L’accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione (verifiche) come:

- ✓ prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);
- ✓ prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- ✓ questionari;
- ✓ prove grafiche;
- ✓ prove pratiche;

- ✓ relazioni individuali o di gruppo;
 - ✓ approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
 - ✓ interrogazioni, interventi spontanei, se pertinenti.
- In questo senso l'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri guida, così come recita l' Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 , in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
(*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento*)

Livello	Descrittori generali dei livelli d'apprendimento
Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Nella forma grafica, il documento di valutazione contiene:

- La disciplina;
- Gli obiettivi di apprendimento per nuclei tematici;
- Il livello;
- Il livello del giudizio descrittivo

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170

3.6 Griglia di valutazione degli apprendimenti per alunni disabili

Indicatori	Descrittori	Livello
Conoscenze	Ampie e consolidate.	AVANZATO
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza le strumentalità apprese. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	(Parzialmente) Consolidate.	INTERMEDIO
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza (con qualche incertezza) le strumentalità apprese. Sa svolgere attività semplici in (parziale) autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta	

	semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate (con l'aiuto dell'adulto).	
Conoscenze	Essenziali.	BASE
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa (solo) con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche (esclusivamente) se guidato. Applica i procedimenti acquisiti (soltanto) se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

3.7 La valutazione del Comportamento primaria

Livello	Descrittori di valutazione del comportamento primaria
AVANZATO	Partecipa (sempre) costruttivamente alle attività proposte, con impegno (costante) e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole (in qualsiasi situazione) e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.
INTERMEDIO	Partecipa (sempre) alle attività proposte con impegno e motivazione. Rispetta (generalmente) le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera (abbastanza) positiva. Ha cura del proprio materiale, di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze (devono essere sollecitate dalle figure di riferimento).
BASE	Partecipa (in maniera discontinua) alle attività proposte; impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato; impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.

Griglia di valutazione del comportamento per alunni disabili

Indicatori

- Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere.
- Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni.
- Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

Descrittori	LIVELLO
Partecipa (sempre) costruttivamente alle attività proposte, con impegno (costante) e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole (in qualsiasi situazione) e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	AVANZATO
Partecipa (sempre) alle attività proposte con impegno e motivazione. Rispetta (generalmente) le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera (abbastanza) positiva. Ha cura del proprio materiale, di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze (devono essere sollecitate dalle figure di riferimento).	INTERMEDIO
Partecipa (in maniera discontinua) alle attività proposte; impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	BASE
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato; impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", esplicitano chiaramente che la valutazione va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai *processi* e non solo alle performances dell'alunno.

3.8 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Riferimento normativo:

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Art.3

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

3.9 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva rappresenta nella scuola primaria un'eccezione. Tale strada va percorsa solo quando, dopo aver attivato tutte le strategie utili ai fini del recupero, la ripetenza si configura come funzionale al bene stesso del bambino e al suo futuro successo formativo. Per la non ammissione è necessaria l'unanimità del team dei docenti di classe e la motivazione di tale scelta va espressamente dichiarata nei documenti di valutazione prodotti dalla scuola.

I criteri per tale giudizio finale:

- 1- mancata/ridotta frequenza
- 2-Certificazione contenente parere dei Servizi socio-sanitari pubblici del Territorio

4. La Certificazione delle competenze-Scuola infanzia e primaria

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e formativi. La certificazione non va intesa «come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati». Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione: Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite; Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione; Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione E' ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; E' definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; E' coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità; Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s. 2016/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017 ha individuato le norme in materia di "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 della legge 107/2015 (si vedano gli allegati del presente documento). Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Per la Certificazione delle competenze si fa riferimento **all'allegato A** previsto

- 1- dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9
- 2- dal decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione

5. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Anche la valutazione degli alunni e delle alunne della Scuola Secondaria avviene secondo le seguenti modalità

- ✓ prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);
- ✓ prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- ✓ questionari;
- ✓ prove grafiche;
- ✓ prove pratiche;
- ✓ relazioni individuali o di gruppo;
- ✓ approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- ✓ interrogazioni, interventi spontanei, se pertinenti.

Le prove tradizionali e quelle strutturate sono misurate e valutate con metodo analitico attraverso griglie articolate con descrittori conformi agli obiettivi delle singole discipline e criteri fissati a priori a cui attenersi e allegate ai curricoli verticali di ogni disciplina

Come recita l'Articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62., la valutazione formulata da ogni docente sarà espressa in decimi per ciascun alunno e terrà conto anche dei seguenti parametri, come deliberato dal Collegio dei docenti: **Conoscenza dei contenuti- Padronanza della metodologia – Capacità di trasferire i saperi – Capacità espositive – Autonomia operativa – Capacità di autovalutazione.**

La votazione proposta dal docente nella propria disciplina o ambito si articolerà in una scala dal 4 al 10, così come viene esplicitato nella Tabella seguente.

VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
DIECI	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa. Ottima capacità di pianificazione di nuovi percorsi di approfondimento e di autovalutazione dei livelli d'apprendimento raggiunti.
NOVE	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa. Notevole capacità di riflessione sui percorsi di apprendimento svolti e sugli obiettivi programmati.
OTTO	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa. Buona capacità di riflessione sul percorso svolto e di pianificazione o potenziamento del proprio metodo
SETTE	Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, buon possesso di esse non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, capacità di risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa. Discreta capacità di riflessione sul percorso d'apprendimento e sulla eventualità di rimodulare il proprio metodo per migliorare le proprie prestazioni.
SEI	Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato. Accettabile autonomia operativa. Sufficiente capacità di riflessione sul proprio percorso d'apprendimento, nell'intento di migliorare alcune procedure di studio.

CINQUE	Conoscenza frammentaria dei contenuti, parziale padronanza delle conoscenze e delle capacità di individuare i problemi, capacità espositiva e uso di un linguaggio poco strutturato. Limitata autonomia operativa. Parziale capacità di riflessione sul proprio livello d'apprendimento e di correzione del metodo di studio
QUATTRO	Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza delle conoscenze, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Scarsa autonomia operativa. Inadeguata capacità di riflessione del proprio livello d'apprendimento e di recupero di abilità di studio

Nelle valutazioni in itinere è possibile aggiungere ai voti "+", "-" oppure ½.

La valutazione di tutte le discipline del curriculum

Si precisa, a scanso di equivoci nei riguardi dell'utenza, che tale strumento non ha valore assoluto in quanto l'attribuzione del voto quadrimestrale non è dato dalla media aritmetica degli esiti delle prove di verifica, ma dalla valutazione complessiva di tutti i parametri in gioco nel Sistema valutativo. Lo scostamento dalla media aritmetica dei voti delle prove di accertamento della preparazione individuale è pertanto pienamente motivata già in virtù dei presenti criteri nelle operazioni di attribuzione del voto quadrimestrale e finale di ciascuna disciplina del curriculum scolastico.

5.1 La Valutazione del Comportamento secondaria

Indicatori	Descrittori di valutazione del comportamento secondaria				
	LIVELLO AVANZATO Ottimo	LIVELLO INTERMEDIO Distinto	LIVELLO BASE Buono	LIV. INIZIALE Sufficiente	IN VIA DI ACQUISIZIONE
RISPETTO DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE E DELLE STRUTTURE	È consapevole della necessità di rispettare i diritti altrui nei vari contesti.	Rispetta i diritti altrui nei vari contesti.	Rispetta generalmente i diritti altrui nei vari contesti.	Necessita di guida/ richiami per rispettare le regole della convivenza civile e degli ambienti scolastici	Incontra molte difficoltà a rapportarsi correttamente con gli altri e con l'ambiente
RISPETTO DELLE REGOLE CONVENUTE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	E' costantemente rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	E' rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'istituto	E' generalmente rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'istituto	Necessita di guida/ richiami per rispettare le regole convenute e il Regolamento d'istituto	Incontra difficoltà a rispettare le regole scolastiche convenute
PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DI CLASSE E ALLE ATTIVITA' DI CLASSE	Collabora costruttivamente nell'attività comune e sa assumere atteggiamenti solidali.	Collabora nell'attività comune ed è disponibile al dialogo.	Collabora per lo più nell'attività comune.	Partecipa alle attività che suscitano un suo maggiore interesse.	Partecipa solo saltuariamente alle attività proposte.
ASSUNZIONE DEI PROPRI	Svolge in modo responsabile e	Si impegna regolarmente a	Svolge, i compiti	Svolge i compiti richiesti	Necessita di guida e

DOVERI SCOLASTICI ED EXTRA-SCOLASTICI	autonomo tutti i compiti scolastici ed extra.	svolgere i compiti richiesti in modo accurato	richiesti in modo generalmente puntuale e corretto	sollecitato /guidato/ aiutato dal docente/ dai compagni	stimolo costanti per avviare le attività richieste.
RELAZIONI POSITIVE (COLLABORAZIONE/DISPONIBILITA')	Stabilisce relazioni positive, collaborando in maniera solidale e fornendo validi contributi personali	Stabilisce relazioni positive, collaborando in maniera costruttiva e solidale	Stabilisce relazioni nel complesso positive, collaborando in modo per lo più adeguato.	Stabilisce relazioni nel complesso positive guidato dal docente e aiutato ad essere solidale	Necessita di guida e stimolo a stabilire relazioni positive e collaborative

5.2 Il Giudizio globale quadrimestrale

Il Consiglio di Classe delibererà inoltre un giudizio globale (I e II quadrimestre), i cui criteri saranno: - **Interesse – Impegno –Metodo di studio –Autonomia e modalità di lavoro – Progressione degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza.**

La tabella qui di seguito li scandisce in una scala dall'INSUFFICIENTE al 10. Tale giudizio verrà riportato sul documento di valutazione quadrimestrale e per le classi terze costituirà il Giudizio d'ammissione all'esame conclusivo.

INDICATORI	VOTO	DESCRITTORI
INTERESSE	10	L'interesse è stato notevole e proficuo sia in presenza che nella Didattica a distanza
	9	L'interesse è stato assiduo e positivo sia in presenza che nella Didattica a distanza
	8	L' interesse è stato produttivo sia in presenza che nella Didattica a distanza
	7	L' interesse non è stato sempre costante sia in presenza che nella Didattica a distanza
	6	<ul style="list-style-type: none"> L' interesse è stato limitato all'essenziale sia in presenza che nella Didattica a distanza L' interesse è stato ridotto ad un tempo breve sia in presenza che nella Didattica a distanza L'interesse è stato settoriale sia in presenza che nella Didattica a distanza
	INSUFF	<ul style="list-style-type: none"> L' interesse è stato limitato a poche attività sia in presenza che nella Didattica a distanza
IMPEGNO	10	Impegno puntuale e proficuo sia in presenza che nella Didattica a distanza
	9	Impegno approfondito sia in presenza che nella Didattica a distanza
	8	Impegno costante sia in presenza che nella Didattica a distanza
	7	<ul style="list-style-type: none"> L'Impegno continua ad essere costante, ma non ancora approfondito sia in presenza che nella Didattica a distanza L'impegno è settoriale, secondo le proprie preferenze sia in presenza che nella Didattica a distanza
	6	<ul style="list-style-type: none"> L'impegno è limitato al minimo accettabile sia in presenza che nella Didattica a distanza
	INSUFF	<ul style="list-style-type: none"> L'impegno è inadeguato sia in presenza che nella Didattica a distanza
METODO DI STUDIO	10	<ul style="list-style-type: none"> Il metodo di studio ha continuato ad essere efficace, costruttivo e funzionale sia in presenza che nella Didattica a distanza

	9	Il metodo di studio è corretto e funzionale sia in presenza che nella Didattica a distanza
	8	Il metodo di studio è corretto e costruttivo sia in presenza che nella Didattica a distanza
	7	Il metodo di studio è in via di consolidamento, in quanto non ancora completamente efficace nella costruzione di un proprio percorso d'apprendimento, sia in presenza che nella Didattica a distanza
	6	Il metodo di studio è appena accettabile, in quanto ancora incerto nella costruzione del proprio sapere, sia in presenza che nella Didattica a Distanza
	INSUFF	Il metodo di studio è disordinato e poco proficuo. Solo attraverso una guida si riesce a raggiungere un'accettabile, sia pur stentata costruzione del sapere, sia in presenza che nella Didattica a Distanza
AUTONOMIA E MODALITA' DI LAVORO	10	L'autonomia e la modalità di lavoro sono corrette e produttive. Sicura e personale è anche la capacità di pianificare percorsi alternativi, formulare sintesi e confronti interdisciplinari, sia in presenza che nella Didattica a Distanza
	9	L'autonomia e la modalità di lavoro sono corrette. Personale è anche la capacità di riflessione sul percorso d'apprendimento svolto e sugli obiettivi programmati, sia in presenza che nella Didattica a Distanza
	8	L'autonomia e la modalità di lavoro sono andate progressivamente migliorando. Più sicura anche la capacità di riflessione sui propri processi d'apprendimento e di rimodulazione del metodo di studio, sia in presenza che nella Didattica a Distanza
	7	L'autonomia e la modalità di lavoro, sono in via di consolidamento per un'efficace riflessione sui propri percorsi d'apprendimento ed un funzionale miglioramento del metodo di studio, sia in presenza che nella Didattica a Distanza.
	6	L'autonomia e la modalità di lavoro sono accettabili nel processo di comprensione del proprio livello d'apprendimento e nella rimodulazione del metodo di studio. Ciò sia in presenza che nella Didattica a Distanza
	INSUFF	L'autonomia e la modalità di lavoro sono inadeguate. Scarsa è la capacità di comprensione del proprio livello d'apprendimento. Necessaria una guida sistematica. Ciò sia in presenza che nella Didattica a Distanza
	PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI	10
9		La progressione degli apprendimenti è più che buona sia in presenza che nella Didattica a Distanza
8		La progressione degli apprendimenti è buona sia in presenza che nella Didattica a Distanza
7		La progressione degli apprendimenti è discreta sia in presenza che nella Didattica a Distanza
6		La progressione degli apprendimenti è sufficiente sia in presenza che nella Didattica a Distanza
INSUFF		La progressione degli apprendimenti è scarsa e inadeguata

5.3 La valutazione degli alunni DSA.

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero.

Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

5.4 Strategie e azioni per il miglioramento

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In quest'ottica il Collegio Docenti elabora strategie ed interventi individualizzati atti al

RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO delle abilità manifestate secondo le tabelle qui di seguito esplicitate:

Strategie per il Recupero delle conoscenze/abilità e delle competenze:

1. Unità d'apprendimento individualizzate	6. Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
2. Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)	7. Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
3. Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari	8. Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
4. Metodologie e strategie d'insegnamento differenziate	9. Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità
5. Corso/i di recupero	10. Altro.....

Strategie per il Sostegno/Consolidamento delle conoscenze/abilità e delle competenze:

1) Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze	5) Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche
2) Attività guidate a crescente livello di difficoltà	6) Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
3) Inserimento in gruppi motivati di lavoro	7) Corso/i di sostegno/consolidamento
4) Stimoli ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi	8) Altro.....

Strategie per il Potenziamento/Arricchimento delle conoscenze/abilità e delle competenze:

1. Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti	5. Corso integrativo di.....
2. Affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento	6. Ricerche individuali e/o di gruppo
3. Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi	7. Impulso allo spirito critico e alla creatività
4. Lettura di testi extrascolastici	Altro.....

5.5 AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Riferimento normativo:

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Art.6

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

5.6 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Riferimento normativo:

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Art.5

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe deliberate dal Collegio dei docenti

- 1- Assenze per malattie certificate, anche attestanti stati di disagio psicologico
- 2- Assenze di alunni di nazionalità straniera che si siano recati per periodi consistenti nei Paesi d'origine

- 3- Assenze per partecipazione a gare o eventi sportivi agonistici.
- 4- Assenze per motivi segnalati dai servizi Sociali della ASL, o per malattie croniche

6. PROTOCOLLO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto è corredato di un giudizio globale che corrisponde al giudizio espresso nello scrutinio finale e tiene in considerazione i criteri esplicitati nella tabella già esposta in precedenza nel paragrafo *"Il giudizio globale quadrimestrale"*.

6.1 LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(articoli 4, 7, 8, 11 del D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Alunni con disabilità

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'Esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato i candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi e dispensativi coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione riserverà alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Saranno consentiti l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, nel caso in cui siano stati previsti dal Piano Didattico Personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. Per l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

6.2 Ammissione all'Esame dei candidati privatisti

(articolo 10 del D.Lgs. n. 62/2017 e articolo 3 del D.M. n. 741/2017)

Sono ammessi all'Esame in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'Esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla Scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'Esame di Stato.

Le alunne e gli alunni con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente devono fornire, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni attestanti tale status e, ove predisposto, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

6.3 La Commissione d'Esame

- È composta dai **docenti dei consigli di classe delle classi terze**
- È presieduta dal **dirigente scolastico della scuola** o, in caso di impedimento o reggenza di altro istituto, da un docente collaboratore del dirigente appartenente al ruolo della scuola secondaria.

6.4 Le Prove d'esame

- **Prova scritta relativa alle competenze di italiano**

(D.Lgs. n. 62/2017, D.M. n. 741/2017 e Documento MIUR del 16 gennaio 2018)

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie: A, B e C. Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere

- Durata della prova: 4 ore o
- E' consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.
- Il candidato è chiamato a scegliere tra:
 1. Testo narrativo o descrittivo
 2. Testo argomentativo
 3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia (Testo misto).

• **Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**

(D.Lgs. n. 62/2017, D.M. n. 741/2017 e Documento MIUR del 16 gennaio 2018)

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni)

- Durata della prova: 3 ore
- E' consentito l'uso della calcolatrice e tavole

Le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

• **Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere**

(D.Lgs. n. 62/2017, D.M. n. 741/2017 e Documento MIUR del 16 gennaio 2018)

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo

prova di lingua inglese

- Durata della prova: 2 ore
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre terne proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

prova di seconda lingua comunitaria

- Durata della prova: 2 ore
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre terne proposte

- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Le prove di entrambe le lingue comunitarie si svolgono nella stessa giornata, con un intervallo di circa 15 minuti.

6.5 CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La commissione:

- corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare;
- attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi;
- attribuisce alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, un unico voto espresso in decimi.

VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI CORREZIONE TEMA NARRATIVO/DESCRITTIVO (Tipologia "A")

Il voto finale sarà determinato dalla media dei voti ottenuti in relazione ai 6 obiettivi qui di seguito declinati dal 4 al 10

TESTO NARRATIVO								
LIVELLI DI VALUTAZIONE/ DESCRITTORI								
INDICATORI	OBIETTIVI	4	5	6	7	8	9	10
Coerenza e organicità d'esposizione del pensiero	1- Aderenza alla traccia	Disattesa	Poco adeguata	Rispettata nei punti essenziali	Rispettata in gran parte	Rispettata	Rispettata in ogni punto	Rispettata in ogni punto
	2- Sviluppo della traccia	Confuso	Stentato	Semplice	Lineare	Organico	Fluido	Fluido e articolato
Capacità di espressione personale	3-Contenuto, rielaborazione e personale e critica	Inefficace	Limitato	Modesto	Apprezzabile	Esauriente	Personale e con opinioni personali	Originale e critico
	4- Organizzazione del testo	Confusa	Frammentaria	Elementare	Adeguate nel complesso	Funzionale	Efficace	Efficace e articolata
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	5- Lessico	Trascurato	Improprio	Di base	Espressivo	Appropriato	Ampio	Ricco e appropriato
	6- Correttezza ortografica e morfosintattica	Frequenti e gravi errori	Errori diffusi	Pochi errori	Abbastanza corretta	Chiara	Chiara e corretta	Chiara e corretta
Voto finale in decimi (numero intero):.....								

GRIGLIA DI CORREZIONE TEMA ARGOMENTATIVO (tipologia “B”)

Il voto finale sarà determinato dalla media dei voti ottenuti in relazione ai 5 obiettivi qui di seguito declinati dal 4 al 10

TESTO ARGOMENTATIVO								
LIVELLI DI VALUTAZIONE/ DESCRITTORI								
INDICATORI	OBIETTIVI	4	5	6	7	8	9	10
Coerenza e organicità d'esposizione del pensiero	1- Aderenza al tema (Tesi, Argomenti, Riferimenti)	Disattesa	Poco adeguata	Rispettata nei punti essenziali	Rispettata in gran parte	Rispettata	Rispettata in ogni punto	Rispettata in ogni punto
	2- Contenuto, rielaborazione e personale e critica) Sviluppo della traccia	Confuso e inefficace	Stentato e limitato	Semplice e modesto nelle opinioni	Lineare e apprezzabile nelle opinioni	Organico ed esauriente nelle opinioni	Fluido e appropriato nelle opinioni	Fluido e articolato, ricco e articolato nelle opinioni
	3- Organizzazione del testo	Confusa	Frammentaria	Elementare	Adeguate nel complesso	Funzionale	Efficace	Efficace e articolata
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	4- Lessico	Trascurato	Improprio	Di base	Espressivo	Appropriato	Ampio	Ricco e appropriato
	5- Correttezza ortografica e morfosintattica	Frequenti e gravi errori	Errori diffusi	Pochi errori	Abbastanza corretta	Chiara	Chiara e corretta	Chiara e corretta
Voto finale in decimi (numero intero):.....								

GRIGLIA DI CORREZIONE TRACCIA DI ITALIANO COMPrensione E SINTESI (Tipologia “C”)

Per l'obiettivo **“comprensione del testo”** si stabilisce il voto dopo aver calcolato il numero delle risposte giuste e definita la proporzione. Gli altri 3 obiettivi si riferiscono alla “Sintesi”.

Il voto finale sarà determinato dalla media dei voti ottenuti in relazione ai 4 obiettivi qui di seguito declinati dal 4 al 10

TESTO DI COMPrensione E SINTESI								
LIVELLI DI VALUTAZIONE/ DESCRITTORI								
INDICATORI	OBIETTIVI	4	5	6	7	8	9	10
Analisi globale del testo	1- Comprensione del testo	Frammentaria	Dispersiva	Sommatoria	Adeguate nel complesso	soddisfacente	Puntuale	Totale

Analisi del contenuto: discernimenti delle informazioni	2- Riformulazione del testo	Inefficace e limitata	Limitata, approssimativa	Semplice modesta	Abbastanza completa	Accurata	Precisa	Precisa e completa
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	3- Lessico	Trascurato	Improprio	Generico	Funzionale	Appropriato	Ampio	Ricco e appropriato
	4- Correttezza ortografica e morfosintattica	Frequenti e gravi errori	Errori diffusi	Pochi errori	Abbastanza corretta	Chiara	Chiara e corretta	Chiara e corretta

Voto finale in decimi (numero intero):.....

VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	OBIETTIVI	DESCRITTORI : MATEMATICA						
		4	5	6	7	8	9	10
Capacità di rielaborazione delle conoscenze, abilità e competenze: applicazione delle formule e procedimento	conoscenza dei contenuti e delle proprietà	inadeguata	limitata	essenziale	discreta	adeguata	completa	completa e approfondita
	applicazioni di regole, formule e tecniche di calcolo	stentata	limitata	accettabile	Soddisfacenti	corretta	sicura	Precisa e accurata
Capacità di organizzazione delle conoscenze, abilità e competenze: organizzazione e rappresentazione dei dati.	Organizzazione e risoluzione di problemi	disorganica	limitata	essenziale	soddisfacente	corretta	completa	Completa e sicura
	uso dei simboli e delle unità di misura	improprio	incerto	essenziale	adeguato	corretto	preciso	Rigoroso e sicuro
	Costruzione e/o lettura di rappresentazioni grafiche	scorretta	incompleta	essenziale	adeguata	corretta	precisa	Sicura e precisa

VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

		Livello
Lingua inglese	produzione scritta sicura, pertinente, corretta	10
	produzione scritta corretta e sicura	9
	produzione scritta corretta	8
	produzione scritta accettabile	7
	produzione scritta elementare	6
	produzione scritta non pertinente	5
	produzione scritta inadeguata	4
		Livello
Lingua francese /spagnola	produzione scritta sicura, pertinente, corretta	10
	produzione scritta corretta e sicura	9
	produzione scritta corretta	8
	produzione scritta accettabile	7
	produzione scritta elementare	6
	produzione scritta non pertinente	5
	produzione scritta inadeguata	4

6.6 VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE (PLURIDISCIPLINARE)

(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è condonato collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Criteri di valutazione del Colloquio

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI VOTO	Livelli
Capacità di argomentazione. Risoluzione di problemi. Pensiero critico e riflessivo	Riflette ed analizza in maniera approfondita le problematiche proposte esprimendo valutazioni personali; fa ipotesi di possibili soluzioni e argomenta in modo ricco ed articolato. Si esprime in modo chiaro e puntuale, adoperando un lessico specifico ampio ed appropriato	10
	Riflette ed analizza le problematiche proposte esprimendo valutazioni personali; fa ipotesi di possibili soluzioni e argomenta in modo strutturato. Si esprime in modo adeguato e chiaro, utilizzando un lessico specifico e ampio.	9
	Riflette sulle problematiche proposte, esprimendo valutazioni personali; fa ipotesi di possibili soluzioni e argomenta in modo opportuno. Si esprime in modo preciso e chiaro, utilizzando un lessico specifico appropriato.	8
	Riflette sulle problematiche proposte esprimendo alcune valutazioni personali; fa ipotesi di possibili soluzioni e argomenta in modo adeguato. Si esprime in modo chiaro e corretto utilizzando anche alcuni termini del lessico specifico	7
	Espone semplici riflessioni sulle problematiche proposte esprimendo in proposito qualche valutazione personale; fa ipotesi di possibili soluzioni e	6

	argomenta in maniera accettabile. Si esprime in modo semplice ma corretto.	
	Se guidato, espone semplici riflessioni sulle problematiche proposte esprimendo qualche valutazione personale. Si esprime in modo comprensibile con frasi e lessico semplici	5
	Solo se guidato, si limita ad esporre semplici riflessioni sulle problematiche proposte, senza esprimere valutazioni personali. Si esprime con frasi e lessico molto semplici.	4
Capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio	Collega in modo logico ed omogeneo gli argomenti richiesti avvalendosi in modo efficace di conoscenze disciplinari ampie e sicure.	10
	Collega in modo lineare ed organico gli argomenti richiesti avvalendosi di conoscenze disciplinari ampie.	9
	Collega gli argomenti richiesti in modo appropriato avvalendosi di soddisfacenti conoscenze disciplinari.	8
	Collega gli argomenti richiesti in modo appropriato avvalendosi di buone conoscenze disciplinari.	7
	Collega gli argomenti richiesti in modo accettabile avvalendosi di semplici conoscenze disciplinari.	6
	Guidato, collega gli argomenti richiesti avvalendosi di frammentarie conoscenze disciplinari.	5
	Anche se guidato, non sempre riesce a collegare gli argomenti richiesti. Le conoscenze disciplinari sono frammentarie.	4
Competenze lingua inglese	Interazione e produzione orale sicura, pertinente, corretta	10
	Interazione e produzione orale corretta e sicura	9
	Interazione e produzione orale corretta	8
	Interazione e produzione orale accettabile	7
	Interazione e produzione orale elementare	6
	Interazione e produzione orale non pertinente	5
	Interazione e produzione orale inadeguata	4
Competenze lingua francese /spagnola	Interazione e produzione orale sicura, pertinente, corretta	10
	Interazione e produzione orale corretta e sicura	9
	Interazione e produzione orale corretta	8
	Interazione e produzione orale accettabile	7
	Interazione e produzione orale elementare	6
	Interazione e produzione orale non pertinente	5
	Interazione e produzione orale inadeguata	4
Competenze Educazione civica	Le competenze legate alla disciplina di Educazione civica sono complete e ben articolate.	10
	Le competenze legate alla disciplina di Educazione civica sono esaurienti e le abilità sono organizzate con originalità.	9
	Le competenze legate alla disciplina di Educazione civica sono apprezzabili e bene applicate nelle esperienze di vita vissuta.	8
	. Le competenze legate alla disciplina di Educazione civica sono adeguatamente consolidate	7
	Le competenze legate alla disciplina di Educazione civica essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto.	6
	Le competenze legate alla disciplina di Educazione civica sono minime.	5
	Le competenze legate alla disciplina di Educazione civica sono scarse.	4
PROVA PRATICA DI STRUMENTO (Solo per l'indirizzo musicale)	(STR..)L'alunno ha acquisito un metodo di studio efficace. L'esecuzione è consapevole e coerente, arricchita da grande personalità.	10
	(STR...)L'alunno ha acquisito un metodo di studio efficace. L'esecuzione è precisa e presenta aspetti personali	9
	(STR...) L'alunno ha acquisito un metodo di studio appropriato. L'esecuzione è efficace.	8

	(STR...) L'alunno ha acquisito un apprezzabile metodo di studio. L'esecuzione risulta chiara e nel complesso precisa	7
	(STR...) L'alunno ha acquisito un accettabile metodo di studio. L'esecuzione risulta corretta, ma con qualche imprecisione	6
	(STR...) L'alunno non ha acquisito ancora un metodo sufficientemente adeguato all'esecuzione, che risulta imprecisa	5
	(STR...) L'alunno ha acquisito un metodo di studio lacunoso che non permette l'esecuzione di semplici brani	4

6.7 VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

(D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali, delle prove scritte e del colloquio; quest'ultima media viene fatta dalla sottocommissione.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione alla commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che: "Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo 'è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5'. Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d'esame uguale peso."

6.8 GIUDIZIO COMPLESSIVO ESAME DI STATO

L'alunno/a, che nel corso del triennio si è impegnato in modo	assiduo e costante	10
	assiduo	9
	soddisfacente	8
	adeguato	7
	Essenzialmente sufficiente	6
	discontinuo /limitato	5
	molto limitato	4
ha dimostrato, nelle prove scritte, una capacità:	completa/precisa/accurata e approfondita	10
	completa e corretta	9
	positiva	8
	adeguata	7
	accettabile	6
	incerta ed incompleta	5
	stentata/disorganica/inadeguata	4
e nel colloquio , una capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo:	personale, chiara, articolata e puntuale nel lessico	10
	personale, ben strutturata e con un lessico ampio	9
	appropriata, con lessico preciso e chiaro	8
	Discreta, con lessico chiaro	7
	semplice, ma corretta nel lessico	6
	semplice, ma con un lessico limitato	5
	incerta e con un lessico stentato	4
ed una capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio	articolata ed omogenea.	10
	lineare, organica ed ampia.	9
	coerente e completa.	8
	soddisfacente.	7
	accettabile.	6
	difficoltosa	5
insufficiente	4	
Competenze in Educazione civica	complete e ben articolate.	10
	esaurienti ed originali.	9
	apprezzabili e bene applicate nelle esperienze di vita vissuta.	8
	adeguatamente consolidate	7
	essenzialmente idonee	6
	minime.	5
	scarse.	4
		33

Il livello di competenza dell' interazione e produzione orale nelle lingue straniere è: (Inglese/Francese/Spagnolo)	sicura, pertinente e corretta.	10
	corretta e sicura.	9
	corretta.	8
	accettabile.	7
	elementare.	6
	non pertinente.	5
	inadeguata.	4
(SOLO PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI L'INDIRIZZO MUSICALE) La prova pratica di strumento è risultata	consapevole e coerente, arricchita di grande personalità.	10
	precisa con aspetti molto personali.	9
	efficace.	8
	nel complesso precisa.	7
	con qualche imprecisione.	6
	stentata.	5
	inadeguata.	4

6.9 Attribuzione della lode

Potrà essere assegnata la lode qualora la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione. La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

7. SESSIONI SUPPLETIVE

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza il voto finale conseguito

8. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(articolo 9 del D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 742/2017).

La certificazione delle competenze, redatta dal consiglio di classe, è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato. Si adottano i modelli nazionali integrati da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa. Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera ai sensi del Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione 26.

9. Trattamento dei dati Il trattamento dei dati

è improntato al rispetto dei principi sanciti nel GDPR 679/2016, in particolare in modo responsabile, corretto e riservato. sono garantiti i diritti sanciti nell'art. 7 del D. LGS 196/2003 ampliati dal GDPR 679/2016, da art. 15 ad art. 22: accesso, cancellazione, durata, portabilità.